

ISTITUTO PUBBLICO DI ASSISTENZA E BENEFICENZA

“PRINCIPE DI PALAGONIA E CONTE VENTIMIGLIA”

Via Giuseppe Maggiore Amari,13 - 90129 Palermo

Cod.fisc.: 80014360822

DELIBERAZIONE N. 35

DEL 27-09-2024

OGGETTO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO IN MATERIA DI ACCESSO CIVICO E ACCESSO GENERALIZZATO-

L'anno Duemilaventiquattro il giorno ventisette del mese di settembre in Palermo, nei locali della sede istituzionale dell'IPAB Opera Pia “Principe di Palagonia e Conte Ventimiglia”

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AVV. Felice Luigi Crosta , nominato con Decreto dell'Assessore Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro N.19 Gab. Del 27-02-2023, prorogato con D.A 2/GAB DEL 10-01-2024 e successivo D.A. N.55/GAB del 27-06-2024, assistito dal Segretario incaricato ex art.31 legge 6972/1890 Rag.Irene Giancono,

- PREMESSO che l'Opera Pia “Principe di Palagonia e Conte Ventimiglia” è stata riconosciuta con Atto Declaratorio n.693 del 12-11-1987 Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza;
- VISTO il D.A.n.19/Gab. Del 27-02-2023 con il quale l'Assessorato Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali e del Lavoro ha nominato il Commissario Straordinario di questa IPAB, per la gestione dell'ordinaria e straordinaria attività amministrativa dell'Ente, nelle more della ricostituzione del C.d.A.;
- VISTO il D.A.n.2/Gab del 10-01-2024 di proroga dell'incarico di Commissario Straordinario Avv. Felice Luigi Crosta di questa IPAB, per la gestione dell'ordinaria e straordinaria attività amministrativa dell'Ente, nelle more della ricostituzione del C.d.A. e visto il successivo D.A. N.55/GAB del 27-06-2024;
- VISTO il D.Lgs. 25.05.2016 n.97, contenente la “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 06.11.2012 n.190 e del D.Lgs. 14.03.2013, n.33, ai sensi dell'art. 7 della legge 07.08.2015, n.124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

- ATTESO che, il suddetto decreto è stato emanato in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della L. n. 124/2015, il quale tra i criteri di delega espressamente prevede:
 - a) la ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;
 - b) la razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;
 - c) il riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche;
- RILEVATO che, al fine di dare attuazione a tale nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore, l'ordinamento giuridico prevede tre distinti istituti:
 - 0) l'accesso documentale di cui gli artt. 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n.124 e ss.mm. e ii., riconosciuto ai soggetti che dimostrino di essere titolari di un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente a una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso, con lo scopo di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà (partecipative, oppositive e difensive) che l'ordinamento attribuisce loro a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari;
 - 1) l'accesso civico semplice, previsto dall'art. 5 c.1 del citato decreto n. 33/2013, riconosciuto a chiunque, indipendentemente dalla titolarità di una situazione giuridica soggettiva connessa, ma circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, al fine di offrire al cittadino un rimedio alla mancata osservanza degli obblighi di pubblicazione imposti dalla legge, sovrapponendo al dovere di pubblicazione il diritto del privato di accedere ai documenti, dati e informazioni;
 - 2) l'accesso civico generalizzato, disciplinato dall'art. 5 c.2 e dall'art. 5 bis del decreto trasparenza, anch'esso a titolarità diffusa, potendo essere attivato da chiunque e non essendo sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente, ma avente oggetto tutti i dati, i documenti e le informazioni detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli per i quali è stabilito un obbligo di pubblicazione;
- VISTA la delibera dell'Autorità Nazionale anticorruzione n. 1309 del 28.12.2016 avente ad oggetto "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del D.Lgs. 33/2013" con la quale authority, considerata la notevole innovatività della disciplina dell'accesso generalizzato, suggerisce ai soggetti tenuti all'applicazione del decreto di trasparenza l'adozione, anche nella forma di un regolamento interno sull'accesso, di una disciplina che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi all'accesso;
- VISTO l'allegato "Regolamento in Materia di Accesso Civico e Accesso Generalizzato" composto da n. 9 articoli e n. 4 allegati;

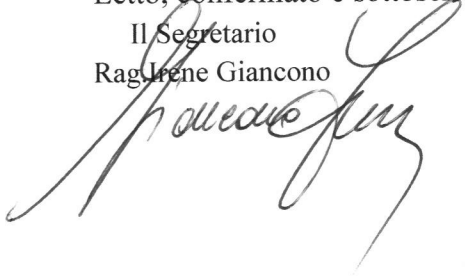
DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa

1. APPROVARE il “Regolamento in Materia di Accesso Civico e Accesso Generalizzato” che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto deliberativo.
2. DARE ATTO che il predetto “Regolamento in Materia di Accesso Civico e Accesso Generalizzato” entra in vigore il giorno successivo all’esecutività del presente atto deliberativo.
3. PUBBLICARE il presente regolamento sul sito istituzionale dell’Ente nella sezione “Amministrazione Trasparente” sottosezione “Altri Contenuti” sottosezione 1 “Regolamenti”.

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario
Rag. Irene Giancono



Il Commissario Straordinario
Avv. Felice Luigi Crosta

